

Mentre oggi a Roma si svolge un nuovo vertice sulla viabilità

Due giovani muoiono in auto in un incidente sull'Aurelia

Le vittime erano entrambe di Grosseto — La FIAT 131 sulla quale viaggiavano si è scontrata con un autotreno — Il mortale urto è avvenuto alle porte di Follonica

GROSSETO — Nuova tragedia della strada, in un tratto di Aurelia tra Follonica e Rio Torto, nel comune di Piombino. Due grossatani, Giuseppe Tognolo 33 anni, domiciliato a Rispeisa, in una frazione del comune di Grosseto e Walter Tiberio Papi, 18 anni, nato nella nota città di Dakao, nella Germania federale, residente nel capoluogo della maremma in Via della Pace, sono rimasti uccisi sul colpo nell'abitacolo della FIAT 131, targata GR 150597, nella quale viaggiavano in direzione di Livorno.

Oggi nuovo «vertice» a Roma per l'Aurelia. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali livornesi si incontreranno infatti con il Presidente della Commissione Lavori pubblici della Camera on. Sull'...

mercante su una imprevedibile necessità di ammodernare ed adeguare la statale aurelia nel tratto Grosseto-Follonica.

Oggi, in questi giorni mentre si ripara nella commissione Lavori pubblici della Camera di ammodernare la statale Aurelia e contemporaneamente l'autostrada Livorno-Civitavecchia, vorremmo fare una sola considerazione. Per l'adeguamento della statale più antica del paese si stanziano 100 miliardi di ritenuti inadeguati, mentre i finanziamenti previsti per l'autostrada sono 10 volte superiori.

Dall'auto, ridotta ad un ammasso informe di rottami, i corpi senza vita dei due giovani automobilisti.

Dalle prime notizie raccolte, sembra che la FIAT 131, per cause imprecisate, forse per un colpo di sonno del guidatore, improvvisamente anziché proseguire l'opposta corsia, si scontrò con il grosso autotreno.

Un «schianto» tremendo con la FIAT 131 che è andata letteralmente a incastarsi sotto la motrice. L'autista del grosso mezzo ha cercato inutilmente di fermarsi. Ha azionato i freni, che per l'urto sono saltati. La motrice ha continuato nella sua corsa trascinandolo con sé i rottami dell'auto con all'interno il Tognolo e il Papi.

Per una questione di decoro e di buon senso, mentre sull'Aurelia in stato di fatiscante si continua a morire, con l'autostrada che invece deve essere ancora realizzata, non è opportuno rinnovare e ri-saltare l'incidente procedendo in seguito ad ammodernare l'assetto viario destinati a collegamenti centro meridionali del paese? È un quesito che pone all'ANAS, al parlamento e al governo.

Paolo Ziviani



Una ricerca scientifica per le pinete malate

La giunta regionale Toscana ha approvato tre importanti convenzioni di ricerca. La prima ricerca affidata all'Istituto di botanica agraria e forestale dell'Università di Firenze, riguarda la «degradazione delle pinete costiere per inquinamento da erosi marino».

Protesta dei pendolari per i quotidiani ritardi

Seduti sui binari bloccano il treno

La Siena-Buonconvento ferma per un'ora e mezzo — Esasperazione tra gli studenti che ogni mattina arrivano tardi a scuola

ISOLA D'ARBIA — Non ne potevano più di arrivare tardi a scuola e la protesta è scoppiata. Uno dei treni della linea Siena-Buonconvento si è fermato alla stazione della zona industriale di Isola d'Arbia: gli studenti pendolari provenienti da San Quirico d'Orcia, San Giovanni d'Asso, Buonconvento, Monteroni e da gran parte dei centri del sud della provincia si sono seduti sui binari.

«Tutte le mattine — dice qualcuno del gruppo che si stringe intorno ai pochissimi giornalisti presenti, mentre i carabinieri stanno annottando nomi su nomi — arriviamo a scuola con almeno una ventina di minuti di ritardo. Non ne possiamo più».

«Il preside mi ha ripandato indietro in più di un'occasione — aggiunge un altro — sto perdendo lezioni su lezioni». «Arriviamo a casa alle 15.30 — incalza una ragazza — Partiamo da San Giovanni d'Asso prima delle sette del mattino per tornare nel pomeriggio. E' veramente un sacrificio troppo grosso per poter andare a scuola».

«I giovani sono ancora seduti sui binari quando, intorno alle 9.30, arriva il compagno Mauro Marrucci, assessore alla programmazione del comune di Siena. E' stato avvertito ed è voluto venire a vedere di persona accompagnato da una macchina dei vigili urbani a sirena spiegata per far prima. Marrucci riconosce le giuste lamentele dei ragazzi e si impegna ad adoperarsi per promuovere un incontro insieme all'assessore provinciale Fabbrì che ha seguito da vicino insieme a lui tutta la fase preparatoria della riapertura della linea Siena-Buonconvento, con le competenti autorità delle ferrovie».

«I ragazzi sono soddisfatti. Unica condizione, però, è quella che il treno compia i propri viaggi in orario. Effettivamente non è una richiesta pretenziosa ma una legittima rivendicazione per dei ragazzi che, responsabilmente, vogliono andare a scuola».

«Intanto anche il compagno Enzo Fabbrì, assessore provinciale ai Trasporti, compie una serie di telefonate. Riesce a fissare un incontro tra la direzione compartimentale delle ferrovie, e una delegazione composta dai rappresentanti degli enti locali e da quelli degli studenti».

Tre giorni di sciopero decisi dal sindacato

Autobus fermi giovedì a Livorno per una nuova vertenza A.C.I.T.

Alla conferenza stampa erano assenti i rappresentanti pisani - Sono stati chiesti aumenti salariali - Protesta per la mancata consultazione dei sindacati sugli investimenti

Mobilitati gli operai della Paoletti di Castiglione

GROSSETO — Lo stato di mobilitazione è stato decretato dai dipendenti dell'azienda Paoletti di Castiglione della Pescaia, al fine di organizzare un adeguato programma di investimenti teso ad evitare il degrado produttivo e occupazionale dello stabilimento.

LIVORNO — I lavoratori dell'azienda di trasporti ACIT del nucleo livornese hanno riaperto la vertenza composta lo scorso aprile, per sostenere le rivendicazioni in sciopero giovedì prossimo dalle 15 alle 18. Altre forme articolate di lotta saranno definite nel corso dell'assemblea che si terrà in quella giornata.

«Impegni — continua il documento — che sono rimasti lettera morta e che hanno aggravato i disagi dei lavoratori e della stessa azienda».



E' nata l'associazione cori della Toscana

Con gli auspici della regione si è costituita la «Associazione cori della Toscana». La definitiva costituzione è avvenuta dopo un attento lavoro di ricognizione e una lunga serie di riunioni che hanno permesso di realizzare un quadro preparatorio di certezze.

«La sentenza per la maxi-truffa dei petroli di Grosseto»

GROSSETO — Replica e controreplica tra il pubblico ministero e i difensori dei protagonisti della maxi-truffa dei petroli di Grosseto.

«Cento milioni il bottino del colpo col «buco»»

GROSSETO — Indagini a vasto raggio da parte delle autorità competenti per accertare l'entità del bottino di un colpo col «buco».

Il CONAD di Badesse festeggia il suo 20° anniversario

Senese: in aumento ogni anno i negozianti che si associano

BADESSE — Il rinnovo della rete di distribuzione dei prodotti e l'ampliamento e la realizzazione di nuovi punti vendita collettivi sono al centro dei programmi del Conad senese. Proprio in questi giorni, a Badesse, una località a pochi chilometri da Siena dove sorge il moderno centro di distribuzione, il Conad senese ha festeggiato il suo ventesimo compleanno.

«Il «connubio» dunque riserva grossi punti interrogativi ma è la necessità di favorire un graduale e irreversibile processo di pubblicizzazione del trasporto sul territorio ha prevalso e la scelta del consorzio è stata sostenuta da tutti i lavoratori».

«Ma — aggiungono — ci sono tante altre cose che non funzionano» soprattutto «non funziona la divisione dell'azienda di razionalizzazione del servizio che l'azienda doveva garantire». Gli esempi addotti dai lavoratori sono molteplici: dall'eccessiva burocrazia che rallenta qualsiasi operazione (come l'acquisto di pezzi di ricambio) all'assenza di una politica di trasferimento verso ditte private dei lavori di manutenzione («logica che rischia di diminuire ulteriormente gli standard di servizio») alla permanenza di 4 trattamenti diversi riservati ai dipendenti secondo l'azienda di provenienza.

Domenica nel comune di Marradi si svolgerà la tradizionale sagra del marrone

Nasce nel Mugello la castagna col marchio «DOC»

Sabato si apre un convegno sulla castanicoltura - Sarà costruita una fabbrica per la lavorazione del prodotto - Numerosi progetti per lo sviluppo del settore

Avremo presto anche la castagna «D.O.C.», con tanto di certificato di garanzia che attesterà la terra di origine e combatterà le imitazioni. L'idea viene dalla patria delle castagne toscane, dagli enti locali che fanno capo alla Comunità Montana dell'Alto Mugello dove nascono i «marroni» delle specie tra le più belle e prelibate. Le pregiate castagne del Mugello sono anche ricercatissime dalle industrie che l'altr'anno — annata di magro raccolto — sono giunte a pagarle anche 130.000 lire al quintale.



«In concomitanza con questa festa, il comune di Marradi, insieme alla Comunità Montana, la Regione Toscana, la Provincia di Firenze e l'ETSAF (Ente toscano di sviluppo agricolo) hanno preparato un convegno sulla «Castanicoltura '80». Nel convegno, che inizierà sabato mattina, sarà avanzata la proposta di dotare le castagne «made in Mugello» di un certificato di garanzia, primo passo verso la Denominazione di origine controllata.

«Vogliamo mettere a fuoco una linea di intervento — dice il sindaco di Marradi, Enrico Consolini — per favorire lo sviluppo della produzione promuovendone la conoscenza e la commercializzazione». I progetti sono molti e, dicono gli amministratori, c'è la volontà di metterli in pratica.

«Una, più degli altri, racchiude le speranze degli enti locali e di gran parte dei contadini. Si tratta della costruzione di uno stabilimento per la trasformazione e la confezionatura delle castagne. Proprio domenica a Marradi si svolgerà la cerimonia per la posa della prima pietra e per l'occasione arriverà in paese anche il presidente della Regione Toscana, Mario Leone».